

Studenti,

Il fatto di Napoli è noto per doverci dilungare in ulteriori spiegazioni. Vi è coinvolto un ex-militante di un'organizzazione rivoluzionaria insieme ad un individuo di cui non si sa nulla politicamente e ad un terzo misterioso personaggio che, illeso, si è allontanato dall'appartamento dopo lo scoppio.

Papale si è allontanato dalla sinistra rivoluzionaria da alcuni mesi ed è finito con l'abbracciare posizioni che con il movimento operaio e le sue organizzazioni con le tradizioni e le forme di lotta dei lavoratori, dei democratici e degli antifascisti coerenti, nulla hanno da spartire.

E' finito in un terreno in cui, come per le tristemente note Brigate rosse, si è sconosciuti e clandestini alle masse popolari che quotidianamente lottano per i propri diritti e si è invece ben conosciuti da ogni sorta di provocatori fascisti e di servizi segreti nostrani e internazionali; un terreno che rende questi singoli individui degli strumenti delle mene reazionarie che da piazza Fontana in poi insanguinano il nostro paese.

Questo lo si è visto dal comportamento dei giornali e della TV, secondo loro finalmente si è scoperto quel terrorismo rosso di cui i bravi giornalisti ci parlavano da anni mentre i lavoratori ed i compagni cadevano negli scoppi delle bombe e delle pistole dei fascisti; secondo loro finalmente si può parlare anche dei rossi e non solo di quei fascisti che non esitano ad uccidersi fra di loro (è il caso non solo di tutti i fascisti coinvolti nella strage di piazza Fontana e trovati poi morti, ma anche con molta probabilità del nazista greco Mantekas ucciso a Roma), mettendo sullo stesso piano chi ha sempre difeso con il manganello il privilegio e il potere del capitale, e chi invece combatte per emancipare gli sfruttati.

MA QUESTO NON E' VERO, profonda e incolabile è la differenza esistente fra i terroristi di Napoli e tutti quei compagni che, giorno dopo giorno, lavorano per difendere gli interessi delle masse, per organizzarle per respingere la violenza dei fascisti con gli strumenti che più sono adeguati ma che mai sono stati l'assassinio a sangue freddo o la strage che colpisce a caso.

Attività del genere sono sempre state respinte consciamente dai comunisti perchè fanno solo il gioco della reazione.

Abbiamo già visto e vedremo ancora la D.C. buttersi a pesce in queste cose perchè ormai la campagna dell'ordine, le leggi liberticide come il fermo di polizia, la falsa lotta contro la criminalità che è invece repressione per le masse sono ormai le sole armi che questo partito ha per coprire i suoi 30 anni di malgoverno per orchestrare, come già nel '72 le sue campagne elettorali, per chiedere voti affinché nulla cambi e i vari Fanfani continuino a comandare.

organizzazione comunista AVANGUARDIA OPERAIA

cicl. in propr. Udine, 14 3 75 Via A. Lazzaro Moro 54